



ARMONIA
L'orchestra che si è esibita

CANOSA SUCCESSO DEL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO MUSICALE NELLA CATTEDRALE DI SAN SABINO. LA SODDISFAZIONE DEL VESCOVO LUIGI MANSI

Un concerto di Natale di note, fede e speranza

di ANTONIO BUFANO

«**L**e emozioni non si commentano; si vivono e si portano dentro perchè trasformano la vita più delle parole»: questo il commento, a caldo, del Vescovo, mons. Luigi Mansi, al termine del "Concerto di Natale", tenutosi nella Cattedrale di San Sabino a Canosa. Non si può non essere d'accordo con il presule della Diocesi di Andria perchè la delizia che l'evento canoro-musicale ha lasciato dentro ognuno degli oltre settecento presenti nella gremita Cattedrale attiene alla sfera interiore personale. Non è trasferibile. E' ricchezza individuale. Così come è magica l'atmosfera che si respira ogni anno all'interno dello splendido scenario della location. Per la quantità e la varietà dei brani proposti e la qualità sonora e vocale delle esecuzioni, il concerto è rivelato, ancora una volta, un appuntamento da non perdere, che rientra oramai nella tradizione.

Anche quest'anno l'atteso "Concerto di Natale", organizzato e realizzato nell'antica Basilica Cattedrale paleocristiana di Canosa, non ha deluso le aspettative. Al contrario, per la partecipazione e per la bellezza del repertorio di canti e musiche eseguiti, si può dire che è stato tra i più belli dei ventidue che lo hanno preceduto. Dunque, la ventitreesima edizione, l'ultima in ordine cronologico di una ormai collaudata collaborazione tra diverse realtà e persone, ha dato i suoi straordinari frutti: una serata da non dimenticare. La meravigliosa esecuzione dei brani in programma ha suscitato una evidente partecipazione emotiva, sottolineata dai fragorosi applausi partiti alla fine di ogni brano. C'è bisogno di ricordare che i coristi delle due polifoniche: quella di Canosa, "Polifonica della Cattedrale S. Sabino" e quella di Altamura, "Polifonica S. Lucia", sono composte da non professionisti, che devono i risultati raggiunti alla tenace e scrupolosa preparazione del maestro Salvatore Sica. Il livello di preparazione, attualmente raggiunto, è frutto di tante ore di prove, di tanto impegno, di sacrificio e di passione per la musica, uniti alla scelta di offrire un servizio alla cattedrale e alla stessa città. Si può dire che il "Concerto di Natale"



EMOZIONI Una serata di grande intensità emotiva

è un dono alla città che, unito a quello del "Presepe vivente" e ad altre lodevoli iniziative proposte dalle associazioni locali, rendono vivace il periodo delle feste natalizie. Conforta, poi, la crescente partecipazione all'evento: oltre cinquecento i posti a sedere (tutti occupati) e altre centinaia di persone hanno seguito, fino alla fine, in piedi.

Molti sono rimasti incollati allo schermo gigante collocato nella navata destra della chiesa. Anche in questa edizione, vi è stata la collaborazione della corale polifonica "Santa Lucia" di Altamura e dell'orchestra sinfonica "Nuovi spazi sonori". I solisti: Lucia Diaferio Azzellino, soprano; Vincenza Adorante, soprano; Stefania Lenoci, mezzosoprano; Sebastiano Giotta: tenore. A dirigere, ancora una volta, l'impeccabile bacchetta del maestro Salvatore Sica. Sono stati eseguiti: "The shepherds", melodia tradizionale, orchestrazione ed elaborazione di Marco Frisina; "Pacem in terris" di Marco Frisina; "In notte placida" di François Couperin, orchestrazione ed elaborazione di Marco Frisina; "Candle light Carol" di John Rutter, orchestrazione di Salvatore Sica; "Minuti cretien" di Adolphe Charles Adam, orchestrazione ed elaborazione di Marco Frisina; "Le campane di Natale", melodia tradizionale, orchestrazione ed elaborazione di Salvatore Sica; "Fermarono i cieli" di S. Alfonso Maria De' Liguori, orchestrazione ed elaborazione di Marco Frisina; "Christmas Medley" di Marco Frisina, suite a cura di Salvatore Sica; "White Christmas" di Irvin Berlin, armonizzazione di Sabino Scolletta e Salvatore Sica, orchestrazione di Salvatore Sica e John Moss; "Jesus is my life" di Marco Frisina; "Stille nacht" di Franz Gruber, elaborazione di Marco Frisina; "Lord, my God" di Salvatore Sica; "Oh, happy day", tradizionale, elaborazione di M. Campobasso e S. Sica. La serata è stata introdotta da mons. Felice Bacco, parroco della Cattedrale e organizzatore dell'evento, che ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito economicamente alla realizzazione dell'evento e, soprattutto il Comune, la Banca di Credito Cooperativo, alcune attività commerciali e le associazioni culturali che operano sul territorio. Il pubblico ha manifestato il suo gradimento con un lungo applauso finale.